

LEVICO TERME

La Provincia, proprietaria dell'edificio, ha approvato l'intervento da 600mila euro

Demolizione Masera, c'è il progetto

LUIGI OSS PAPOT

LEVICO TERME - Il Servizio opere civili della Provincia ha approvato il progetto esecutivo per l'abbattimento della Masera: l'ammontare dei lavori di demolizione ammontano a 600mila euro (443.502,95 euro per lavori a base d'appalto e 156.497,05 euro per somme a disposizione). Si conferma così, ancora una volta, l'ufficialità della strada intrapresa dall'amministrazione provinciale, proprietaria dell'immobile, di concerto con il Comune di Levico: appena la settimana scorsa, infatti, discutendo del tema in consiglio comunale, il sindaco Gianni Beretta aveva illustrato ai consi-

glieri come la via della demolizione fosse l'unica perseguibile, anche a seguito di «crolli» - sostiene il sindaco - che hanno interessato la Masera.

La determinazione provinciale recita così: «Successivamente alla tempesta Vaia che ha colpito pesantemente l'adiacente area del Parco Asburgico - si legge - anche l'edificio della Masera Tabacchi ha subito parecchi danni; il vento ha spostato molte tegole della copertura, facendone cadere parecchie a terra. Nonostante un primo intervento di straordinaria manutenzione per mettere in sicurezza l'area circostante, scongiurando la caduta di ulteriori tegole verso la strada, la situazione della struttura della copertura non

permetteva l'accesso alla stessa e quindi di poter sistemare completamente il manto. Tali aperture nel manto di copertura hanno favorito le infiltrazioni di acqua meteorica all'interno dell'edificio e il conseguente degrado delle parti strutturali dello stesso creando così delle situazioni di pericolo sia all'interno che nelle zone perimetrali». La determinazione spiega anche come verranno eseguiti i lavori: «In primo luogo, preventivamente alla demolizione del fabbricato, verrà condotta un'analisi approfondita del complesso, per identificare eventuali materiali pericolosi come amianto, lana minerale e idrocarburi. Si procederà poi alla demolizione del fabbricato fino al

piano di fondazione che sarà eseguita mediante escavatori meccanici. Verranno mantenute le murature del piano interrato sul fronte nord, in quanto la loro rimozione comporterebbe l'interruzione della viabilità sulla nuova rotatoria comunale prospiciente l'edificio. Il volume attualmente occupato dal piano seminterrato verrà riempito con materiale arido da cava; la parte in sommità verrà sistemata con terra vegetale dello spessore di circa 30 centimetri e successivamente, seminato a prato».

La determinazione fa anche riferimento alla legge provinciale 15 del 2015 sull'urbanistica (citata da più parti come deterrente all'abbattimento): i lavori, si



La grandiosa Masera di Levico Terme (foto di Gabriele Cetto)

specifico, «sono da considerarsi assimilabili alla manutenzione straordinaria» e quindi si rispetterà anche questo dispositivo. Solo l'altro giorno il circolo dell'Alta Valsugana di Fratelli d'Italia, con una nota, forte della presa di posizione anche del sottosegretario Vittorio Sgarbi, insisteva per il "no" all'abbatti-

mento della Masera. Per quanto riguarda le tempistiche, il sindaco Gianni Beretta spiega che con tutta probabilità la prossima settimana partiranno gli inviti alla gara per le imprese, ed una volta aggiudicata la gara ci saranno 70 giorni di tempo per procedere all'abbattimento.